



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0232-7-2018	Data/Ora Ricezione 05 Marzo 2018 07:50:41	MTA
---	---	-----

Societa' : SAIPEM

Identificativo : 99691

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : SAIPEMN01 - Bozzini

Tipologia : 2.2

Data/Ora Ricezione : 05 Marzo 2018 07:50:41

Data/Ora Inizio : 05 Marzo 2018 07:50:42

Diffusione presunta

Oggetto : Saipem: Bilancio 31.12.2016-informazioni art.154-ter c. 7 D. Lgs. 58/98-2016 FS-information art.154-ter, sub 7, Italian legislative decree n.58/98

Testo del comunicato

Vedi allegato.

Bilancio consolidato e d'esercizio di Saipem S.P.A. al 31 dicembre 2016 - Informazioni ai sensi dell'Art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. 58/98

San Donato Milanese (MI), 5 marzo 2018 - Saipem S.p.A. (di seguito anche "Saipem" o la "Società"), società emittente azioni negoziate al MTA di Borsa Italiana, rende noto quanto segue.

Premesso che:

- a. in data 30 gennaio 2018 la Consob, in esito alla verifica ispettiva avviata in data 7 novembre 2016 (e conclusa in data 23 ottobre 2017) e di cui si è dato conto nella relazione finanziaria al 31 dicembre 2016, ha comunicato a Saipem di aver rilevato profili di non conformità *"del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nonché della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017"* ai principi contabili internazionali applicabili (IAS 1 "Presentazione del bilancio"; IAS 34 "Bilancio intermedio"; IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" par. 5, 41 e 42; IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" par. 31, 55-57) e, conseguentemente, l'avvio *"del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. n. 58/98"*;
- b. con note del 13 e del 15 febbraio 2018, la Società ha trasmesso alla Consob le proprie considerazioni in ordine ai rilievi formulati dagli Uffici, evidenziando le ragioni per le quali ritiene di non condividere tali rilievi;
- c. in data 2 marzo 2018, la Commissione, in parziale accoglimento dei rilievi degli Uffici, ha comunicato a Saipem la propria delibera n. 20324 (la "Delibera"), con la quale ha accertato la *"non conformità del bilancio consolidato e di esercizio 2016 di Saipem alle norme che ne disciplinano la predisposizione"*, senza censurare invece la correttezza della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017;
- d. secondo la Delibera, la non conformità del bilancio consolidato e di esercizio 2016 di Saipem alle norme che ne governano la predisposizione concernerebbe in particolare: (i) la non corretta applicazione del principio della contabilizzazione per competenza sancito dalla norma contabile IAS 1; (ii) la mancata applicazione del principio contabile IAS 8 in relazione alla correzione degli errori attinenti al bilancio 2015 e (iii) il processo di stima del tasso di attualizzazione ai sensi del principio contabile IAS 36;
- e. la Consob ha quindi chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del d.lgs. n. 58 del 1998, di rendere noti al mercato i seguenti elementi di informazione:
 - (i) le carenze e le criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;
 - (ii) i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
 - (iii) l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole

avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2016, per i quali è stata fornita un'informativa errata.

Tutto quanto sopra premesso, Saipem espone, di seguito, gli elementi di informazione richiesti dalla Delibera Consob.

A. Carenze e criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio consolidato e di esercizio 2016.

Le carenze e le criticità riscontrate dalla Consob con riguardo al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio 2016 sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti due profili:

- a) non conformità del *"bilancio d'esercizio e consolidato di Saipem S.p.A. 2016, con riferimento ai dati comparativi relativi all'esercizio 2015"*;
- b) non conformità del processo di stima del tasso di attualizzazione alla base dell'*impairment test* relativo al bilancio 2016 a quanto previsto dal principio contabile IAS 36 che prevede che la Società debba *"applicare il tasso di attualizzazione appropriato a[i...] flussi finanziari futuri"*.

Relativamente al punto a), la contestazione riguarda la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2016:

- i. allo IAS 1, par. 27, secondo il quale *"un'entità deve preparare il proprio bilancio, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione per competenza"* e par. 28, secondo cui *"quando viene utilizzata la contabilizzazione per competenza, un'entità rileva le voci come attività, passività, patrimonio netto, ricavi e costi (gli elementi del bilancio) quando soddisfano le definizioni e i criteri di rilevazione previsti per tali elementi nel Quadro sistematico"*; e
- ii. allo IAS 8, par. 41, secondo cui *"[...], errori rilevanti a volte non sono scoperti sino a un esercizio successivo, e tali errori di esercizi precedenti sono corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per tale esercizio successivo"* e par. 42 secondo cui *"l'entità deve correggere gli errori rilevanti di esercizi precedenti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue: a) determinando nuovamente gli importi comparativi per l'esercizio/gli esercizi precedente/i in cui è stato commesso l'errore [...]"*.

In sostanza, ad avviso della Consob, le circostanze alla base di talune delle svalutazioni rilevate da Saipem nel bilancio 2016 sarebbero esistite, in tutto o in parte, già alla data di predisposizione del bilancio 2015. Infatti, Consob contesta alla Società la circostanza di avere approvato il bilancio consolidato e d'esercizio 2016 senza avere corretto *"errori rilevanti"* contenuti nel bilancio

consolidato e d'esercizio del periodo amministrativo precedente, relativamente alle seguenti poste contabili:

- "immobili, impianti e macchinari";
- "rimanenze";
- "attività per imposte".

Relativamente al punto *sub b)*, Consob non condivide il fatto che la Società, ai fini dello svolgimento dell'*impairment test*: (i) abbia utilizzato un tasso unico per attualizzare flussi di *business unit*, caratterizzate da un profilo di rischio differente; (ii) non abbia considerato il rischio Paese in relazione ad alcuni *asset* che operano in specifiche aree geografiche per lungo tempo; (iii) non abbia tenuto conto delle modifiche nel profilo di rischio della Società conseguenti all'operazione che ha determinato il venir meno del consolidamento di Saipem nel gruppo Eni.

B. I principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo.

La Consob ritiene che il bilancio consolidato e il bilancio separato di Saipem al 31 dicembre 2016 non siano conformi ai seguenti principi contabili: IAS 1, IAS 8 e IAS 36.

Nel dettaglio, la Consob ha osservato che la Società ha approvato il bilancio consolidato e d'esercizio 2016, senza avere corretto "*errori rilevanti*" contenuti nel bilancio consolidato e d'esercizio del periodo amministrativo precedente, relativamente alle seguenti poste contabili:

- "immobili, impianti e macchinari";
- "rimanenze";
- "attività per imposte".

Con riferimento alla voce "immobili, impianti e macchinari" dell'esercizio 2015, Consob contesta la non corretta applicazione dello IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e dello IAS 36.

Più in particolare, Consob ritiene che alcune svalutazioni (per un ammontare complessivo pari a circa €/mld 1,3), operate dalla Società su "immobili, impianti e macchinari" nel bilancio consolidato 2016 avrebbero dovuto, almeno in parte, essere rilevate, per competenza economica, nell'esercizio precedente.

Per la precisione, Consob contesta:

- (i) la non corretta applicazione dello IAS 36 in tema di *impairment test* con riferimento alla valutazione di alcuni *asset* iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari" della *business unit Drilling Offshore* e con riguardo agli *asset* iscritti nella *business unit Engineering & Construction Offshore* e *Onshore*. Il rilievo di Consob attiene alle modalità di stima dei flussi di cassa attesi dall'impiego di tali *asset* ai fini dell'applicazione del *test* di *impairment* con riguardo all'esercizio 2015 e segnatamente alla non corretta applicazione dello IAS 36: (a) par. 33, lett. a), secondo cui "*nella valutazione del valore d'uso un'entità deve: a) basare le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e dimostrabili*

in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte della direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita utile dell'attività. Maggior peso deve essere dato alle evidenze provenienti dall'esterno"; (b) par. 34 nella parte che prevede che il management valuti la ragionevolezza delle ipotesi su cui le proiezioni dei flussi si basano, esaminando le cause delle differenze tra le proiezioni dei flussi finanziari passati e i flussi finanziari attuali, e assicurando che le ipotesi su cui si basano le attuali proiezioni di flussi siano coerenti con i risultati passati effettivamente conseguiti; (c) par. 35 nella parte che richiama l'approccio da seguire quando fa uso di proiezioni di flussi finanziari per un periodo superiore ai cinque anni, evidenziando che tale approccio è consentito "se [l'entità] è fiduciosa che tali proiezioni siano attendibili e se può dimostrare la propria capacità, fondata sulle passate esperienze, di prevedere accuratamente flussi finanziari per un periodo più lungo".

- (ii) la non corretta applicazione dello IAS 16, parr. 51, 56 e 57 in tema di vita utile residua di alcuni asset iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari" della *business unit Drilling Onshore*, della *business unit Engineering & Construction Offshore* e della *business unit Engineering and Construction Onshore*. Il rilievo di Consob attiene alla circostanza che la revisione della stima della vita utile residua degli asset citati (effettuata nel bilancio 2016) avrebbe dovuto essere effettuata già nell'esercizio 2015. In particolare, Consob contesta che non sarebbe stato correttamente applicato lo IAS 16: (a) par. 51 nella parte che prevede che "il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i deve/ono essere considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"; (b) par. 56 nella parte che prevede che "i benefici economici futuri di un'attività sono fruiti da un'entità principalmente tramite il suo utilizzo. Tuttavia, altri fattori, quali l'obsolescenza tecnica o commerciale e il deterioramento fisico di un bene che rimane inutilizzato, spesso conducono a una diminuzione dei benefici economici attesi [...]"; par. 57 nella parte che prevede che "[l]a vita utile di un bene viene definita in termini di utilità attesa dal bene per l'entità. La politica di gestione del bene di un'entità può comportare la dismissione di beni dopo un tempo determinato o dopo l'utilizzo di una specifica parte dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso. La vita utile di un bene, perciò, può essere più breve della sua vita economica. La stima della vita utile dell'attività comporta l'esercizio di una valutazione soggettiva, fondata sull'esperienza dell'entità su attività similari".

In conseguenza dei rilievi di cui sopra, Consob non condivide anche la competenza economica delle svalutazioni effettuate nel bilancio consolidato e d'esercizio 2016 con riferimento ad alcuni magazzini e ad un'imposta differita attiva (per un ammontare complessivo di circa €/mld 0,1)

correlate alle voci d'anzì oggetto di contestazione per le quali la competenza economica della svalutazione è ricondotta da Consob all'esercizio 2015.

Consob richiama, al riguardo:

- (i) lo IAS 2 nella parte che prevede, al par. 9, che *"le rimanenze devono essere valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo"* e al par. 30 che *"le stime del valore netto di realizzo si basano sulla conoscenza più attendibile di cui si dispone al momento in cui vengono effettuate le stime dell'ammontare che si prevede di realizzare dalle rimanenze"* ;
- (ii) lo IAS 12 nella parte che prevede, al par. 34, che *"un'attività fiscale differita per perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo deve essere rilevata nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzati le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati"* e che *"se non è probabile che sia disponibile reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzati le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati, l'attività fiscale differita non viene rilevata"* .

Inoltre, Consob contesta il processo di stima del tasso di attualizzazione alla base dell'*impairment test* relativo al bilancio 2016, in quanto caratterizzato da un approccio non conforme a quanto previsto dal principio contabile IAS 36 che prevede che la Società debba *"applicare il tasso di attualizzazione appropriato a[i...] flussi finanziari futuri"*. Più precisamente, con riguardo all'esercizio 2016 Consob non condivide il fatto che la Società, ai fini dello svolgimento dell'*impairment test*: (i) abbia utilizzato un tasso unico per attualizzare flussi di *business unit*, caratterizzate da un profilo di rischio differente; (ii) non abbia considerato il rischio Paese in relazione ad alcuni *asset* che operano in specifiche aree geografiche per lungo tempo.

In relazione a quanto sopra, Consob ravvisa la violazione anche del principio relativo alla corretta rappresentazione della situazione aziendale che non garantirebbe il rispetto degli assunti fondamentali e delle caratteristiche qualitative delle informazioni.

Ritiene, infatti, Consob che la rilevanza degli errori e la significatività delle carenze riscontrate, possano determinare, altresì, la non conformità delle rendicontazioni in oggetto ai requisiti di attendibilità, prudenza e completezza, sanciti dal principio IAS 1.

- C. **Illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2016, per i quali è stata fornita un'informativa errata.**

La Società, pur non condividendo il giudizio di non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2016 reso da Consob nella Delibera e riservandosi ogni valutazione in merito, anche di natura giurisdizionale, comunica che, al solo fine di ottemperare alla Delibera, provvederà a pubblicare, con apposito comunicato, in tempi ragionevolmente brevi stante la complessità delle attività da svolgere, e comunque entro 3 settimane dalla data odierna, a borsa chiusa, una situazione economico-patrimoniale pro forma consolidata al 31 dicembre 2016 che tenga conto dei rilievi formulati dall'Autorità e in precedenza illustrati.

Saipem ricorda che il bilancio consolidato e d'esercizio 2015 e 2016 della Società sono stati oggetto di revisione legale dei conti e che la società incaricata della revisione legale dei conti ha concluso nel senso che il bilancio consolidato e d'esercizio 2015 e 2016 sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali.

* . * . * . *

Il Consiglio di Amministrazione di Saipem, riunitosi in data 4 marzo 2018, nell'approvare il testo del presente comunicato stampa, ha confermato sia la data della riunione consiliare del 5 marzo 2018, avente a oggetto l'esame e l'approvazione della proposta di bilancio 2017, sia la data del 6 marzo 2018 per l'emissione del relativo comunicato stampa e la programmata *conference call* con gli analisti.

* . * . * . *

Saipem è uno dei leader mondiali nei servizi di perforazione, ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione di condotte e grandi impianti nel settore oil&gas a mare e a terra, con un forte orientamento verso attività in ambienti difficili, aree remote e in acque profonde. Saipem fornisce una gamma completa di servizi con contratti su base "EPC" e/o "EPCI" ('chiavi in mano') e dispone di capacità distintive ed asset ad alto contenuto tecnologico.

Sito internet: www.saipem.com

Centralino: +39 0244231

Relazioni con i media

Tel: +39 0244234088; E-mail: media.relations@saipem.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari

Tel: +39 0244234653; Fax: +39 0244254295; E-mail: investor.relations@saipem.com

Contatto per gli investitori individuali

E-mail: segreteria.societaria@saipem.com

Consolidated and Statutory Financial statements of Saipem S.P.A. at December 31, 2016 - Information Pursuant to art. 154-ter, subsection 7, of Italian legislative decree no. 58/98

San Donato Milanese (Milan), March 5, 2018 - Saipem SpA (hereinafter "Saipem" or the "Company"), issuer of shares negotiated on the MTA of the Italian Stock Exchange, notes the following.

Given that

- a. on January 30, 2018, Consob, having concluded its inspection commenced on November 7, 2016 (which ended on 23 October, 2017) and of which information was given in the Annual Report 2016, has informed Saipem that it has detected non compliances in "the Annual Report 2016, as well as in the Interim Consolidated Report as of June, 30 2017" with the applicable international accounting principles (IAS 1 "Presentation of Financial Statements"; IAS 34 "Interim financial reporting"; IAS 8 "Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors" par. 5, 41 and 42; IAS 36 "Impairment of Assets" par. 31, 55-57) and, consequently, has informed Saipem about the commencement "of proceedings for the adoption of measures pursuant to art. 154-ter, subsection 7 of Legislative Decree no. 58/98";
- b. with notes of February 13 and 15 2018, the Company transmitted to Consob its own considerations in relation to the remarks formulated by the Offices of Consob, highlighting the reasons for which it does not share such remarks;
- c. on March 2, 2018, the Commission of Consob, partially accepting the remarks of the Offices of Consob, informed Saipem of its own resolution no. 20324 (the "Resolution"), with which it ascertained the "non conformity of the Saipem's Annual Report 2016 with the regulations governing their predisposition", without censuring the correctness of the Interim Consolidated Report as of June 30, 2017;
- d. according to the Resolution, the non-conformity of the Saipem's Annual Report 2016 with the regulations which govern its predisposition, concerns in particular: (i) the incorrect application of the accounting principle of the accrual basis of accounting affirmed by the accounting principles IAS 1; (ii) the failed application of the accounting principle IAS 8 in relation to the correction of errors with reference to the financial statements of 2015 and (iii) the estimation process of the discount rate pursuant to the accounting principles IAS 36;

- e. Consob has therefore asked the Company, pursuant to art. 154-ter, subsection 7, of legislative Decree no. 58 of 1998, to disclose the following elements of information to the market:
- (i) the shortcomings and criticalities revealed by Consob in relation to the accounting correctness of the financial statements mentioned above;
 - (ii) the applicable international accounting principles and the violations detected in relation thereto;
 - (iii) the illustration, in an appropriate pro-forma consolidated income statements and balance sheet - with comparative data - of the effects that accounting in compliance with the regulations would have produced on 2016 balance sheet, income statement and shareholders' equity, for which incorrect information was supplied.

Given all of the above, Saipem hereinafter provides the information requested by the Consob resolution.

A. Shortcomings and criticalities revealed by Consob regarding the correctness of accounting in the 2016 consolidated and statutory financial statements.

The shortcomings and criticalities encountered by Consob with regard to the 2016 consolidated and statutory financial statements can be substantially attributed to the following two items:

- a) non-compliance of the "2016 consolidated and statutory Saipem SpA financial statements with reference to the comparative data for the financial year 2015",
- b) non-compliance of the process of estimation of the discount rate underpinning the 2016 impairment test with accounting principle IAS 36 which requires that the company must "apply the appropriate discount rate to ... future cash flows".

With regard to point a), the contestation concerns the non-compliance of the 2016 consolidated and statutory financial statements with:

- i. IAS 1, par. 27, according to which "An entity shall prepare its financial statements, except for cash flow information, using the accrual basis of accounting." and par. 28, according to which "When the accrual basis of accounting is used, an entity recognises items as assets, liabilities, equity, income and expenses (the elements of financial statements) when they satisfy the definitions and recognition criteria for those elements in the Framework."

and

- ii. IAS 8, par. 41, according to which "material errors are sometimes not discovered until a subsequent period, and these prior period errors are corrected in the comparative information presented in the financial statements for that subsequent period" and par. 42 according to which "the entity must correct the material errors for the previous financial years retroactively in the first financial statements authorised for publication after their discovery as follows: a) by newly determining the comparative figures for the financial year/years prior to the one in which the error was committed [...]"

In substance, in Consob's opinion, the circumstances at the basis of some of the write-downs recognised in the 2016 financial statements already existed, wholly or in part, when preparing 2015 financial statements. Indeed, Consob alleges that the Company approved 2016 consolidated and statutory financial statements without having corrected the "material errors" contained in the consolidated and statutory financial statements of the previous administrative period, in relation to the following items:

- "properties, plants and equipment";
- "inventories";
- "tax assets"

With regard to point sub b), Consob alleges that the Company, for the purposes of the impairment test: (i) used a sole rate to actualise business unit cash flows, characterised by a different risk profile; (ii) did not consider the country risk in relation to some assets operating in specific geographical areas over a long period of time; (iii) did not take into account the significant changes in Company risk profile subsequent to the transaction that determined the deconsolidation of Saipem from the Eni group.

B. The applicable accounting standards and the violations encountered in relation thereto

Consob holds that the 2016 consolidated and statutory financial statements of Saipem at December 31, 2016, were not compliant with the following accounting principles: IAS 1; IAS 8; IAS 36.

Specifically, Consob has observed that the Company approved 2016 consolidated and statutory financial statements of 2016 without having corrected the "material errors" contained in the consolidated and statutory financial statements of the previous period, in relation to the following items:

- "properties, plants and equipment";
- "inventories";
- "tax assets"

With reference to the item "properties, plants and equipment" for 2015, Consob alleges the incorrect application of IAS 16 Accounting Principle "properties, plants and equipment" and of IAS 36.

Specifically, Consob alleges that some write offs (totalling approximately 1.3 billion euro) carried out by the Company on "properties, plants and equipment" in the 2016 consolidated financial statements 2016 should have been accounted for, at least in part, in the previous financial year.

In particular Consob alleges:

(i) The non-correct application of IAS 36 with reference to the impairment test relating to the evaluation of some assets registered as "properties, plants and equipment" of the Offshore Drilling business unit and with respect to the assets registered in the Offshore and Onshore Engineering and Construction business units. Consob's remarks refers to the methods of cash flow estimation expected from the use of said assets for the purposes of the application of the impairment test with respect to the financial year

2015 and specifically to the incorrect application of IAS 36: (a) par. 33, let. a), according to which “In measuring value in use an entity shall:

(a) base cash flow projections on reasonable and supportable assumptions that represent management’s best estimate of the range of economic conditions that will exist over the remaining useful life of the asset. Greater weight shall be given to external evidence” .

(b) par. 34 in the part that requires that management assesses the reasonableness of the assumptions on which its current cash flow projections are based by examining the causes of differences between past cash flow projections and actual cash flows. Management shall ensure that the assumptions on which its current cash flow projections are based are consistent with past actual outcomes, provided the effects of subsequent events or circumstances that did not exist when those actual cash flows were generated make this appropriate; (c) par. 35 in the part that refers to the approach to be followed when use is made of cash flow projections for a period of over five years, highlighting that said approach is allowed “if [the entity] is confident that these projections are reliable and it can demonstrate its ability, based on past experience, to forecast cash flows accurately over that longer period.”

(ii) the non-correct application of IAS 16, paragraphs. 51, 56 and 57 with reference to useful residual life of some assets registered as “properties, plants and equipment” of the Onshore Drilling business unit, of the Engineering & Construction Offshore business unit and of the Onshore Engineering and Construction business unit. Consob’s remarks concern the circumstances that the review of the estimation of the useful residual life of assets cited (reported in the 2016 financial statements) should have already been done in the financial year 2015. Specifically, Consob alleges that IAS 16: (a) par. 51 was not correctly applied in the part that requests that “The residual value and the useful life of an asset shall be reviewed at least at each financial year-end and, if expectations differ from previous estimates, the change(s) shall be accounted for as a change in an accounting estimate in accordance with IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*”; (b) par. 56 in the part that requires that “The future economic benefits embodied in an asset are consumed by an entity principally through its use. However, other factors, such as technical or commercial obsolescence and wear and tear while an asset remains idle, often result in the diminution of the economic benefits that might have been obtained from the asset”; par. 57 in the part that requires that “The useful life of an asset is defined in terms of the asset’s expected utility to the entity. The asset management policy of the entity may involve the disposal of assets after a specified time or after consumption of a specified proportion of the future economic benefits embodied in the asset. Therefore, the useful life of an asset may be shorter than its economic life. The estimation of the useful life of the asset is a matter of judgement based on the experience of the entity with similar assets.”

As a consequence of the above mentioned remarks, Consob likewise does not share the economic competence of the write off included in the 2016 consolidated and statutory financial statements with reference to some inventories and to a positive deferred tax asset (totalling approximately 0.1 billion

euro) related to the items criticized by Consob for which the economic competence of the write off according to Consob should have been accounted for in the 2015 financial year

Consob notes in this regard:

(i) IAS 2 par. 9, that “Inventories shall be measured at the lower of cost and net realisable value” and at par. 30 that “Estimates of net realisable value are based on the most reliable evidence available at the time the estimates are made, of the amount the inventories are expected to realise.”

(ii) IAS 12 in the part that requires at par. 34 that “A deferred tax asset shall be recognised for the carry forward of unused tax losses and unused tax credits to the extent that it is probable that future taxable profit will be available against which the unused tax losses and unused tax credits can be utilised” and that “to the extent that it is not probable that taxable profit will be available against which unused tax losses or unused tax credits can be utilized, the deferred tax asset is not recognised”

Furthermore, Consob criticizes the process of estimating the discount rate at the base of the impairment test for the financial year 2016, in so far as it is characterised by an approach that is not compliant with accounting principle IAS 36 which requires that the Company “must apply the discount rate appropriate to the future financial cash flows”. More precisely, with respect to the financial year 2016 Consob does not share the fact that the Company, with reference to the execution of the impairment test: (i) has used a single rate to discount cash flows of different business units which are characterized by different risk profiles; (ii) has not considered the country risk in relation to some assets operating in specific geographical areas over a long period of time.

In relation to the above, Consob also alleges the violation of the principle of correct representation of the Company’s situation which would not guarantee the observance of fundamental assumptions and qualitative characteristics of information.

Consob believes, in fact, that the importance of the errors and the significance of the shortcomings can likewise determine the non-compliance of the aforementioned financial statements with the requirements of reliability, prudence and completeness, pursuant to principle IAS 1.

C. Illustration, in an appropriate pro-forma consolidated income statements and balance sheet - with comparative data - of the effects that accounting in compliance with the regulations would have produced on 2016 balance sheet, the income statement and shareholders’ equity, for which incorrect information was supplied.

While not sharing the judgement of non-compliance of the 2016 consolidated and statutory financial statements put forward by Consob in its Resolution, and while reserving its right to any action, including the evaluation of a remedy of a judicial nature, Saipem communicates that, for the sole purposes of complying with the Resolution, it will publish, with markets closed, in a reasonable time frame given the complexity of the activities to be performed, and in any case within 3 weeks from today, by way of an

dedicated press release, a consolidated pro-forma 2016 profit and loss and balance sheet, which takes into account the remarks by Consob as illustrated previously.

Saipem points out that the 2015 and 2016 consolidated and statutory financial statements of the Company were subject to audit and that the auditors in charge of the review confirmed that the 2015 and 2016 consolidated and statutory financial statements were prepared in compliance with international accounting principles.

* . * . * . *

The Board of Directors of Saipem, having met on March 4, 2018, in approving the text of this Press Release, has confirmed both the date of the Board meeting of March 5, 2018, having as its subject matter the approval of the financial statements of 2017, and the date of March 6, 2018 for the issuance of the related Press Release and the programmed conference call with analysts.

* . * . * . *

Saipem is one of the world leaders in drilling services, as well as in the engineering, procurement, construction and installation of pipelines and complex projects, onshore and offshore, in the oil & gas market. The company has distinctive competences in operations in harsh environments, remote areas and deepwater. Saipem provides a full range of services with "EPC" and "EPCI" contracts (on a "turn-key" basis) and has distinctive capabilities and unique assets with a high technological content.

Website: www.saipem.com
Switchboard: +39 0244231

Media relations
Tel: +39 0244234088; E-mail: media.relations@saipem.com

Relations with institutional investors and financial analysts
Tel: +39 0244234653; Fax: +39 0244254295; E-mail: investor.relations@saipem.com

Contact point for retail investors
E-mail: segreteria.societaria@saipem.com

Fine Comunicato n.0232-7

Numero di Pagine: 14